



RACCOLTA N. 3365 SCRITTURE PRIVATE

COMUNE DI MIRANO

Città Metropolitana di Venezia

PATTO DI COLLABORAZIONE PER L'ALFABETIZZAZIONE, L'EDUCAZIONE CIVICA E L'INCLUSIONE SOCIALE DEI MIGRANTI ATTRAVERSO ATTIVITÀ FORMATIVE E LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

L'anno duemilaventicinque il giorno tre del mese di OTTOBRE presso la Sede Comunale tra:

- il COMUNE DI MIRANO rappresentato dal Dott. Maurizio Mozzato, nato a [REDACTED] Dirigente Area 1 del Comune di Mirano, il quale agisce ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/18.08.2000 in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale rappresentata (C.F. 82002010278) giusto Decreto Sindacale n. 25/2022 e s.m.i., domiciliato per la carica presso la sede municipale, di seguito denominato "Ente";
- L'Associazione ECHI APS, con sede legale a MIRANO, VIA VILLAFRANCA 18/D C. Fiscale: 90205060271, rappresentata dal legale rappresentante sig. Adriano Toniolo, di seguito denominato "Proponente";

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione Italiana riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, promuovendo l'iniziativa autonoma dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio il Comune di Mirano ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 04.02.2025 il "Regolamento



comunale sulla partecipazione, l'associazionismo, il terzo settore, la sussidiarietà ed il volontariato civico”

- che la proposta di collaborazione presentata da Associazione ECHI APS, di cui al prot. 34266/2025, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica come previsto dall'art. 75, comma 5, del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta presentata è risultata coerente con i criteri generali di valutazione dell'art.75 del Regolamento;
- che l'Associazione Proponente ha tra i propri scopi statutari l'integrazione sociale e linguistica dei migranti attraverso l'insegnamento della lingua e cultura italiana, in coerenza con gli obiettivi civici e sociali dell'Ente;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto ha come finalità la promozione dell'inclusione sociale e linguistica dei migranti adulti, attraverso attività di alfabetizzazione, educazione civica e valorizzazione degli spazi pubblici, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze comunicative, digitali e relazionali.

Nello specifico, la proposta riguarda:

- Organizzazione di corsi di alfabetizzazione in lingua italiana (livello A0-A1), con metodologie partecipative, digitali e laboratoriali, anche



collaborando con l'Ente gestore del CAS di Via Caorliega per l'inserimento degli utenti nella comunità miranese;

- Personalizzazione dei percorsi didattici e tutoring, anche grazie al coinvolgimento di volontari, tirocinanti universitari e collaboratori;
- Valutazione in itinere e finale delle competenze linguistiche, anche attraverso strumenti digitali;
- Attivazione di momenti di orientamento e accompagnamento verso corsi successivi (CPIA, formazione professionale, ecc.);
- Valorizzazione delle reti territoriali per promuovere l'inclusione linguistica e sociale.

Il Patto mira inoltre a valorizzare gli spazi comunali attraverso momenti di educazione civica, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e dei migranti a pratiche di cura condivisa, conoscenza del territorio e promozione del bene comune.

Tra gli obiettivi rientra altresì la realizzazione di un orto interculturale, quale strumento educativo e sociale volto a promuovere l'integrazione, la conoscenza reciproca tra cittadini e migranti, e la sostenibilità ambientale.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare, anche tramite verifiche periodiche del patto:

- In spirito di reciprocità, trasparenza e leale cooperazione;



- Conformemente ai principi di sussidiarietà, efficacia, economicità e inclusione sociale;
- Promuovendo il coinvolgimento di altri soggetti del territorio (es. CPIA, università, enti del terzo settore);
- Scambiandosi tempestivamente tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento delle attività.

Il Proponente si impegna inoltre a:

- Utilizzare loghi e formati comunicativi indicati dal Comune;
- Attenersi alle prescrizioni in materia di sicurezza e alle indicazioni operative fornite dagli uffici comunali;
- Coordinare i propri volontari, collaboratori e studenti coinvolti nel progetto.

Il Comune si impegna a:

- Valutare proposte migliorative o segnalazioni operative;
- Favorire la logistica e il coordinamento con i soggetti istituzionali e gestori dei migranti;
- Sostenere la comunicazione del progetto tramite rete civica, social e strumenti istituzionali;
- individuare un'area idonea per la realizzazione dell'orto interculturale, favorendone l'allestimento e l'utilizzo con il coinvolgimento dei servizi comunali competenti, della cooperativa sociale che gestisce il CAS e delle realtà territoriali interessate.



Il Comune si impegna a collaborare nell'individuazione dei migranti potenzialmente beneficiari delle attività previste dal presente Patto, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR) e adottando tutte le misure necessarie per garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni condivise.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, compatibilmente con le risorse disponibili, potrà sostenere le attività tramite:

- Supporto logistico e organizzativo
- Fornitura o prestito di materiali didattici e digitali (es. tablet, connessione internet, stampante, arredi scolastici);
- Messa a disposizione di spazi comunali idonei (se necessari);
- Valutazione di eventuali contributi economici, previa istruttoria, in relazione alle spese sostenute e rendicontate (es. copertura assicurativa, ecc.).

Il Proponente potrà inoltre attivare:

- Sponsorizzazioni, donazioni o partnership con soggetti del territorio;
- Coinvolgimento di enti universitari per attività di tirocinio e studio.

Il Comune inoltre consentirà l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dal proponente e dagli ulteriori



soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire annualmente al Comune una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici. La rendicontazione delle attività svolte è pubblicata nello spazio dedicato al progetto nell'ambito della rete Civica.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 82 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione



prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i Proponenti.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

Il presente Patto ha durata di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ



Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

L'Associazione si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

L'Associazione si impegna a garantire, per tutta la durata del patto, idonea copertura assicurativa contro gli infortuni per il proprio personale/volontari impiegato nei servizi oggetto del presente patto e per i migranti coinvolti.

7. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

In caso di inadempienza o violazione del Patto, l'Amministrazione potrà disporre la revoca della collaborazione e precludere la sottoscrizione di futuri Patti.



Per ogni controversia è competente il Foro di Venezia.

9. NOTE FINALI E RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Patto, si farà riferimento al “Regolamento comunale sulla partecipazione, l'associazionismo, il terzo settore, la sussidiarietà ed il volontariato civico”.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER L'ASSOCIAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Sig. Antonio Toniolo

PER IL COMUNE DI MIRANO

IL DIRIGENTE

Dott. Maurizio Mozzato